

Paura di non farcela - Charles H. Spurgeon

Inviato da alex il Ven, 04/02/2011 - 08:49
[SPURGEON Charles Haddon](#)
[Consacrazione Cammino](#)

"Con la nostra [consacrazione](#), perdighiammo le anime nostre" (Luca 21:35)

Una tentazione [piace](#) concessione la mano di molti di coloro che vengono a [consacrazione](#) **temendo di non riuscire a perseverare sino alla fine.** Ho sentito qualcuno affermare: "Se affidavo la mia [anima](#) a [Dio](#) e se poi per qualche motivo rimessi nella pentolone? Prima d'ora ho avuto dei buoni sentimenti, ma ora [sono](#) spenti. La mia borsa è stata come la ruota munita, come la ruota. E scesa all'improvviso, prometteva bene, ma è durata per un po' di tempo poi è svanita".

Una tentazione [piace](#) concessione la mano di molti di coloro che vengono a [consacrazione](#) **temendo di non riuscire a perseverare sino alla fine.** Ho sentito qualcuno affermare: "Se affidavo la mia [anima](#) a [Dio](#) e se poi per qualche motivo rimessi nella pentolone? Prima d'ora ho avuto dei buoni sentimenti, ma ora [sono](#) spenti. La mia borsa è stata come la ruota munita, come la ruota. E scesa all'improvviso, prometteva bene, ma è durata per un po' di tempo poi è svanita".

Una tentazione [piace](#) concessione la mano di molti di coloro che vengono a [consacrazione](#) **temendo di non riuscire a perseverare sino alla fine.** Ho sentito qualcuno affermare: "Se affidavo la mia [anima](#) a [Dio](#) e se poi per qualche motivo rimessi nella pentolone? Prima d'ora ho avuto dei buoni sentimenti, ma ora [sono](#) spenti. La mia borsa è stata come la ruota munita, come la ruota. E scesa all'improvviso, prometteva bene, ma è durata per un po' di tempo poi è svanita".

Ecco cosa disse [Dio](#) a questo proposito scrivendo ai Corinzi: "Egli vi renderà soddisfatti fino alla fine, perché siete santi, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo. Fedeli a [Dio](#), che vi ha chiamati alla [consacrazione](#) con il Figlio Suo Gesù Cristo" (1 Corinzi 1:6,8)

Queste parole, implicitamente, sottolineano l'importanza di un grande bisogno, rispondendo al tempo stesso come ad esso venga provveduto.

Questo è il grande bisogno dei credenti:

L'apostolo Paolo scrivendo ai fedeli di Corinto, poteva affermare: "Io rendo del continuo grazie al Dio mio per voi per la [consacrazione](#) di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù" (1 Corinzi 1:4). Queste persone sono quelle che avvertono giorno dopo giorno il bisogno di una nuova effusione di grazia per andare avanti e resistere alla fine vincente. Se voi non foste santi non avrete la grazia e non avrete il bisogno di ottenere maggior grazia, ma poiché siete santi di Dio avrete le esigenze quotidiane della nuova spiritualità.

La misura di merito non hanno bisogno di ciò, ma la persona che vive conosci la fame e la sete e gioca nel disprezzo del cibo e della bevanda. I bisogni personali del [credente](#) si spingono ad attingere quotidianamente alla grande fonte di ogni bene: cosa farebbe se non potesse rivolgersi al proprio Dio?

Questo vale anche per i credenti più maturi.

I credenti di Corinto che erano stati battezzati con ogni sorta di [consacrazione](#), avevano bisogno di essere confermati sino alla fine, diventando tutti i loro bevi e i "succosissimi" che potevano venire sarebbero andati perduti. Se parlassimo a [Dio](#) degli uomini e non ricevessimo quotidianamente nuova grazia, dove finiremmo? Anche se avessimo tutta l'esperienza e potessimo conoscere tutti i misteri di Dio, non potremmo vivere un solo giorno privi della forza divina che precede dall'Alto. Come potremmo sperare di andare avanti per una sola ora, per non parlare

di tutta la vita, se il Signore non ci concedesse per mano? Colui che ha iniziato un'opera buona in noi deve poterla portare a compimento sino al giorno di Cristo Gesù, altrimenti sarà un semplice fallimento, anche per i credenti più maturi.

Questo grande necessità affonda le sue radici in noi stessi:

In alcuni ci un grande [bisogno](#) di non riuscire a perseverare nella grazia perché conosciamo la propria incoerenza. Alcune persone sono instabili per natura. Alcuni si rivelano tenaci per non dire ostinati, ma altri sono fluttuanti e incoerenti. Come farfalle volano sopra le foglie in fiore, in quando hanno visto tutte le bellezze del giardino, senza essersi fermati su nessuno di esse. Non immagino mai abbastanza a lungo in un posto per fare qualcosa di buono. Tali persone temono che manteneva dieci, venti, trenta, quaranta o forse cinquant'anni di continua vigilanza spirituale sia un'impresa troppo ardua. Vedono persone che si aggrappano ora ad una [consacrazione](#) poi ad un'altra, quindi ad un'altra ancora, fino a perdere l'orientamento. Per un po' di tempo sembrano afflitti di qualsiasi impresa, ma a lungo andare si rivelano del tutto incoerenti. Queste persone hanno doppiamente bisogno di grazia da per essere confermate dall'Alto, da per diventare stabili, altrimenti non saranno mai trovati "...sante abbondanti nell'opera del Signore..." (1 Corinzi 15:58).

Nei lutti, per non avvertire alcuna costituzione tendente all'incostanza, se siamo veramente animati dallo Spirito di Dio dobbiamo essere consapevoli della nostra debolezza. Non triviale, che in un solo giorno ci siano abbastanza occasioni per farci cadere? Tu che desideri cantare in perfetta [consacrazione](#) tu che hai un alto concetto di ciò che un [credente](#) dovrebbe essere, non trovi che prima ancora di aver terminato la colazione hai già mostrato tanta folla da farti vergognare di te stesso? Anche se dovessimo includere nella sala sottile di un anno, la [consacrazione](#) di ogni giorno perché in quando non saremo liberati dalla nostra natura peccaminosa, non riusciremo a sfuggire alle tentazioni del [diavolo](#). E questa realtà che è inevitabile rendere scontenti e umili davanti a Dio. Se Egli non ci conferma, saremo così deboli da inciampare e cadere, non sapremmo da un nemico, ma dalla nostra stessa leggerezza. Signore, sei Tu la nostra forza. Noi siamo la debolezza peccaminosa.

La [consacrazione](#) nel lungo cammino.

Questo può essere un altro motivo che suscita il timore di non farcela. Quando indichiamo il corso della nostra vita cristiana sappiamo in alto come aquile, poi come barboni e nella nostra maturità continuiamo senza affaticarci. Il nostro passo sembra essere diventato più lento, ma è più fermo e sostenuto. Pregho Dio che l'energia della nostra giovinezza spirituale possa continuare ad accompagnarci sempre, purché sia l'energia dello [Spirito](#) e non una mera espressione dell'orgogliosa natura umana. Chi è di tempo sulla strada che porta al cielo, scopre la ragione per cui il Signore l'ha munito di "battenti" robusti, vale a dire il cammino è spesso così duro. Ho scoperto la montagna della difficoltà e le valli dell'umiliazione. C'è anche la valle dell'ombra della [consacrazione](#) e tutto questo tempo sopra supera una dopo l'altra. Se ci sono montagne difese (in grazia a Dio o sono), vi sono anche catene della disperazione, che molti pellegrini hanno visto. Considerate tutto ciò, si ammetterà che coloro che perseverano fino alla fine nel cammino della santità sono persone delle quali ci si può meravigliare.

I giorni della vita cristiana sono come tanti diamanti di meravigliosa incostanza nel diavolo d'ora della follia divina. In ogni ricorrenza ad angoli e potresti spuntare le insostenibili richieste di Cristo. Riuscite o no di noi. Sospenderò l'urlo dei vostri carriere le porte uscite, irreprensibili nel giorno del nostro Signore Gesù Cristo. Dovremmo essere ripieni di riconoscenza meraviglia se fossimo preservati dalla grazia divina anche solo per un'ora ma credo che lo saremo certamente fino alla fine.

Paura di non farcela - Charles H. Spurgeon

Published on CRISTIANI EVANGELICI (<https://www.evangelici.info>)

Egli è fedele al suo popolo di quelli ha promesso vita eterna e del quale non si allontanerà.

La fedeltà di Dio è il fondamento e la pietra angolare della nostra speranza, la garanzia divina per farci perseverare fino alla fine. I santi proseguono nel cammino di santità perché Dio persevera nella grazia. Egli continua a benedirli, quindi i credenti sperimentano una continua benedizione. Egli non manca di proteggere il suo popolo ed essi continuano ad esultare i suoi comandamenti. La fedeltà di Dio costituisce una base solida su cui appoggiarsi. Quindi è un favore prezioso e un'irrifutabile misericordia che ricorre all'alba della salvezza e la stessa dolce compagnia scende

meditativamente per tutto il giorno di grazia.

Gli unici motivi per essere conformati fino alla fine e trovati irrimediabili, credendo nel nostro Dio: in Lui questi motivi vengono predecozzatamente suggeriti:

Essi desidero innanzi tutto in ciò che Dio ha fatto. Egli è il spirito così in se nei benedici che non può tirarsi indietro. Pochi ci ricorda che Egli ci ha chiamato alla comunione con suo figlio Gesù Cristo. Ci ha chiamati? Allora questo chiamato non può essere annullato, perché "I doni e la vocazione di Dio sono senza pentimento". Il Signore non ritira mai le Sue efficaci chiamate di grazia. "Quelli che ho chiamati li ho pure giustificati e quelli che ho giustificati li ho pure glorificati". Questa è una regola immutabile del piano divino verso i credenti. Ci una chiamata comune.

della quale viene detto: "Molti sono i chiamati, ma pochi sono gli eletti", ma quello che noi stiamo esaminando è un altro tipo di chiamata che indica un amore speciale, prevede il possesso del bene che ci viene offerti ed implica la volontà del credente a seguire il Signore fino alla fine. In questo caso il chiamato è paragonato alla progenie di Abramo del quale Dio dice "... in che ho preso delle estremità della terra, che ho chiamato delle parti più fertili d'Asia e a cui ho detto: Tu sei il mio servo, ti ho scelto e non ti ho negato" ([Genesi 41:15](#)).

In ciò che il Signore ha fatto scorgiamo validi motivi per essere perseveranti fino alla gloria finale, perché il Signore ci ha chiamati alla comunione del suo figlio Gesù Cristo. Premetto che chi ci ha chiamati ad "essere in società" con Cristo e vorrà che lo considerassi altrimenti ciò che questo implica. Se sei stato chiamato dalla grazia divina, allora sei messo in comunione con il Signore Gesù Cristo, come corrisponderai con Lui di tutte le cose. Quindi sei uno con Lui ([1 Corinzi 6:17](#)) del Altissimo. Il Signore Gesù punì i suoi peccati sulla croce, rendendoli mediatori per te, allo stesso tempo è divenuto la tua giustizia, così sei giustificato in Lui. Sei di Cristo e Cristo è in Lui. Come il marito e la moglie sono uno, così Gesù è uno con tutti coloro che sono uniti a Lui mediante la fede, uno per mezzo di un vincolo che non può essere spezzato. Oltre a ciò, i credenti sono membri del corpo di Cristo e quindi sono uniti a Lui in un legame vivo, amovibile e durevole. Dio ci ha chiamati a questa comunione e ciò da la garanzia di essere conformati fino alla fine. Se bastano considerati separati da Cristo saranno solo dei poveri mortali, destinati a

perire e a disastri, ma essendo uno in Gesù, siamo partecipi della Sua natura, della Sua vita immortale. Il nostro futuro è legato a quello del nostro Signore e, poiché Egli non può essere deluso, allo stesso modo noi non possiamo.

Se sei un credente, sei uno con Gesù e quindi perfettamente al sicuro. Sarei confuso fino alla fine, fino al giorno della Sua manifestazione, se sei stato reso uno con Cristo mediante un'unica Irrescindibile di Dio. Cristo è il peccatore che crede in lui sono nella stessa barca, a meno che Gesù non affondi, il credente non annegherà mai, a meno che il credente non lasci l'imbarcazione. Cristo ha realizzato un tale legame di comunione tra Se ed i credenti che Egli stesso dovrebbe essere deluso, vinto e disonore prima che uno dei suoi ricattati possa essere colpito. Egli è il Capo della Chiesa e uno che non potrà mai essere disonoreato, sempre al sicuro dalla minaccia di fallimento dalla nostra esistenza.

Andiamo, quindi, con la massima fiducia incontro ad un futuro a noi ignoto, ma a Dio ben conosciuto, legati per l'eternità a Gesù. Il nostro Dio fedele è una sorgente preziosa di delizia e la nostra comunione con il Figlio di Dio è un fiume pieno di gioia. Conoscendo queste gloriose realtà, non possiamo essere scoraggiati, piuttosto, diciamo con l'apostolo: "Chi ci separerà dall'amore di Cristo?" ([Romani 8:35](#)).



Source URL: <https://www.evangelici.info/paura-di-non-farcela-charles-h-spurgeon>